

SARDEGNA

Sardinia Fintech aiuta le imprese a incassare

Dalla Regione Sardegna un supporto alle aziende che devono incassare le fatture emesse, e superare quindi i problemi di liquidità senza ricorrere ad altri strumenti. A mettere in piedi il programma è l'esecutivo regionale per il tramite dell'assessorato alla Programmazione e attraverso la finanziaria regionale Sfirs Spa

che ha introdotto l'Invoice Trading. Si tratta di un meccanismo che mira a fornire liquidità alle aziende. L'Invoice Trading rientra nella Linea B di "Sardinia Fintech", un Fondo di capitale di rischio creato dalla Regione per promuovere «soluzioni di finanza innovativa a favore delle imprese operanti nel territorio».

Madeddu

— a pagina 13

Sardinia Fintech paga le fatture delle imprese

Per partecipare al programma, le fatture devono avere un valore minimo di 10.000 euro e massimo di 250.000 euro

Sardegna

Davide Madeddu

Dalla Regione Sardegna un supporto alle aziende che devono incassare le fatture emesse, e superare quindi i problemi di liquidità senza ricorrere ad altri strumenti. A mettere in piedi il programma è l'esecutivo regionale per il tramite dell'assessorato alla Programmazione e attraverso la finanziaria regionale Sfirs Spa che ha introdotto l'Invoice Trading. Si tratta di un meccanismo che mira a fornire liquidità alle aziende, «favorendo la loro crescita e competitività, senza passare necessariamente attraverso i canali bancari tradizionali».

«Con questa misura offriamo un supporto concreto alle imprese sarde - sottolinea Giuseppe Meloni, vice presidente della Regione e assessore al Bilancio e programmazione -. Si tratta di un'alternativa innovativa al credito bancario tradizionale, che consente alle aziende di ottenere rapidamente i fondi necessari per affrontare le sfide quotidiane e pianificare il futuro.

L'Invoice Trading rientra nella Linea B di "Sardinia Fintech", un Fondo di capitale di rischio creato dalla Regione per promuovere «soluzioni di finanza innovativa a

favore delle imprese operanti nel territorio». L'obiettivo principale di questa misura è garantire alle imprese un rapido accesso a risorse finanziarie, supportando la loro attività quotidiana e lo sviluppo futuro. Il Fondo ha un carattere rotativo (revolving) e si propone, nell'arco di un triennio, di immettere nel sistema produttivo regionale una congrua quantità di liquidità: l'ultimo data utile per partecipare è il 30 luglio 2027.

Il processo è basato su un meccanismo strutturato e trasparente che funziona in questo modo: la Sfirs sottoscrive, in nome proprio, ma nell'interesse esclusivo della Regione Sardegna, un titolo Abs (Asset Backed Security) emesso da una Spv (Special purpose vehicle), cioè da una società veicolo appositamente costituita secondo il diritto italiano. Questa società veicolo, grazie a una linea di fido dedicata, si occuperà della negoziazione delle fatture commerciali emesse dalle imprese con sede operativa in Sardegna.

Le imprese - si legge nella relazione illustrativa della misura - possono ottenere fino al 90% del valore delle fatture emesse, trasformando immediatamente il credito in liquidità, con un processo di istruttoria che valuta il merito di credito sia dell'azienda che del suo debitore. Per partecipare al programma, le fatture devono avere un valore minimo di 10.000 euro

e massimo di 250.000 euro, con una scadenza residua non superiore ai 90 giorni. Prima di ottenere l'anticipo, l'impresa cedente dovrà sottoscrivere un contratto di cessione dei crediti.

Il sistema è stato progettato per essere veloce, sicuro e conforme alle normative di mercato - prosegue l'esponente dell'esecutivo regionale -, con un significativo impatto positivo sullo sviluppo economico della Sardegna.

Compito della finanziaria regionale sarà quello di sostenere l'intero ammontare del titolo Abs, fino a un massimo di cinque milioni di euro, permettendo alla Spv (Special purpose vehicle) di anticipare il capitale alle imprese sarde. Il fondo opererà in maniera rotativa, il che significa che le risorse potranno essere reinvestite più volte nel corso di tre anni, garantendo così un flusso costante di liquidità nel sistema produttivo regionale. Al programma potranno partecipare le imprese di tutti i settori economici, aventi sede operativa nel territorio regionale che dimostrano di possedere i requisiti, sulla base delle loro caratteristiche economico-finanziarie finalizzate al reperimento di risorse per il sostegno del circolante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giuseppe Meloni. Assessore al Bilancio